

FIRSTonline

06 giu 2017

Presidente:
Ernesto Auci
Direttore responsabile:
Franco Locatelli



Parigi, spari a Notre Dame. Evacuata area



Agenzia delle Entrate: cambio al vertice



Whatsapp, occhio alla truffa del "voucher..."

FTSE MIB +0,19% IT ALL- CALENDARIO FISCALE

ACCEDE/REGISTRATI

cerca nel sito



FINANZA E MERCATI TASSE/LAVORO RISPARMIO E PENSIONI ITALIA MONDO LIFESTYLE TECH PREMIUM SPORT BLOG EBOOK

Home / Tasse/Lavoro / Lavoro e Professioni

Competenze Ict: il lavoro c'è, ma i posti restano scoperti

6 giugno 2017 - 13:09 di FIRSTonline

L'Osservatorio curato dalle associazioni Ict di Confindustria segnala la forte richiesta di laureati in informatica che sono ancora pochi mentre sono troppi i diplomati. Nei percorsi universitaria stanno entrando Big Data, Data Science e Cybersecurity ma rimangono ancora irrisolti molti problemi nella formazione

Ict Informatica Competenze digitali Lavoro Assunzioni



Competenze digitali. Il lavoro c'è ma ma molte posizioni restano scoperte. La stima, dell'Osservatorio condotto dalle Associazioni Assinform, Assintel e Assinter Confindustria, è che nel triennio 2016-2018 **si potrebbero creare 85.000 nuovi posti di lavoro** che richiedono **specializzazione in ICT**, a fronte di un'occupazione complessiva che potrebbe salire da qui al 2018 del 3,5% annuo e raggiungere le 624.000 unità.

Di questi 85.000 nuovi posti di lavoro creati, fino a circa 28.000 sono riferibili al 2016, come riscontrato nelle web vacancies per le posizioni fino a due anni di esperienza. Per queste posizioni il mercato richiede il 62% di laureati e il 38% di diplomati, ma il nostro sistema formativo propone **troppi diplomati (8.400 in eccesso)** e **troppo pochi laureati in percorsi ICT (deficit di 4.400)**. La buona notizia è che le immatricolazioni in facoltà dell'area ICT crescono di anno in anno, sono 26.000 nell'attuale anno accademico segnando un +11% rispetto a quello precedente, tuttavia è **alto il tasso di abbandono (60%)**, soprattutto nelle triennali di informatica.

Nei percorsi universitari stanno via via entrando le **competenze legate a Big Data, Data Science, Cybersecurity, resta trascurato il Cloud**. Nelle facoltà non ICT le competenze digitali sono invece trascurate, nessuna formazione in proposito per circa la metà dei 4.362 corsi di laurea esistenti. Stanno in compenso aumentando, seppur lentamente, le collaborazioni fra scuola, università, imprese e associazioni: è decisamente un'area strategica da amplificare, superando i problemi legati alla dispersione del quadro normativo, al coordinamento organizzativo e all'accesso agli incentivi.

Notizie Correlate

Dattoli (Talent Garden): "Quattro milioni di posti di lavoro non trovano i candidati giusti"

Fabbrica intelligente: 500 miliardi per l'economia mondiale

Cavalieri Lavoro: tra i nuovi Messina, Cairo e Bastioli

Jobs Act autonomi: le novità in arrivo per le partite Iva

Digital Magics - Backtowork24: accordo per le startup

Icbpi: l'utile supera i 104 milioni

Voucher lavoro: verso nuove norme?

Articolo 18, Bersani ci riprova

Leonardo: a Moretti indennità per 9,4 milioni

LE 5 TOP NEWS DEL GIORNO



Golf: l'Italia vince in Svezia con Renato Paratore

di Maria Teresa Scorzoni

Finali Nba, i Warriors dominano gara-1

Finali Nba, LeBron James sfida i Warriors

Golf, Nicklaus: "Aiutiamo Tiger Woods"

TASSE E TARIFFE

Multe: se non paghi dal 1° luglio scatta il prelievo sul conto



LAVORO E PROFESSIONI

Ilva, sindacati: "No ai licenziamenti" e cambiare il piano



TASSE E TARIFFE



Imu e Tasi 2017 in arrivo: regole su prima casa, esenzioni e calcolo

di Carlo Musilli

730 precompilato 2017: istruzioni anche su Facebook

Comunicazioni Iva, la proroga è ufficiale: invio il 12 giugno

730 precompilato e modello Redditi 2017: date e scadenze



ADVERTISE
CONTATTI
CONDIZIONI D'USO
PRIVACY
CHI SIAMO